



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Protocollo: 46/16/SN/FF

Roma, 14 aprile 2016

Comunicato alle Strutture

Firmato in Abi il testo del Contratto Nazionale La Uilca: ora soluzioni concrete per affrontare le enormi criticità che riguardano il settore bancario

Nella mattinata di giovedì 14 aprile Organizzazioni Sindacali del credito e Abi hanno firmato il testo del Contratto Nazionale rinnovato con l'accordo del 31 marzo 2015.

Il risultato conseguito conclude un lungo percorso di trattative seguite alla firma dell'intesa, all'inizio delle quali si sono definite le modifiche apportate al Fondo per l'Occupazione e si è data applicazione all'aumento salariale dei neo assunti.

Successivamente la controparte datoriale ha provato a inserire una serie di elementi ulteriori rispetto a quelli concordati, che, nell'intento di recepire nuove disposizioni di legge, avrebbero peggiorato il quadro complessivo del Contratto Nazionale.

In particolare l'Abi aveva proposto di introdurre tutta la normativa riveniente dal jobs act; di modificare in peggio le norme inerenti i rimborsi di viaggio per le missioni; di variare i criteri per l'erogazione del Premio Aziendale, richiamando i nuovi principi Ias, ma con soluzioni che avrebbero favorito il mancato pagamento da parte delle banche; di introdurre soluzioni meno tutelanti per il licenziamento in caso di maturazione dei requisiti pensionistici; di attuare quanto introdotto per legge in tema di demansionamento, con l'eliminazione dell'articolo inerente le sostituzioni.

Abbiamo contestato e respinto tutte queste proposte, portando l'Abi dopo mesi di confronto a ritirarle.

Inoltre l'Abi ha provato a relegare a mera appendice quanto concordato sulle politiche commerciali, che invece rappresenta un importante aspetto sociale del rinnovo contrattuale e siamo riusciti, con specifica grande insistenza da parte della Uilca, a far diventare parte integrante del testo in apposito articolo, a significarne la rilevanza e il potenziale effetto di deterrenza che può offrire rispetto al tema delle pressioni commerciali, soprattutto se porterà a specifici accordi nelle singole aziende, come peraltro in molte è già avvenuto.

Infine si è concordato di recepire il nuovo accordo sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, unitamente a tutte le altre intese di tale portata, in apposito opuscolo allegato al Contratto Nazionale.

La Uilca ha espresso soddisfazione per il risultato conseguito con la firma del Contratto Nazionale, che rappresenta un elemento fondamentale da valorizzare attraverso il ricorso agli strumenti che conferma e di cui ampia la portata, per poter affrontare le difficoltà del settore, attuali e future, gli scenari di ristrutturazione e aggregazione delle banche e i mutamenti, anche professionali, che riguarderanno il lavoro bancario, in termini di flessibilità e innovazioni tecnologiche.

Dopo la firma le parti hanno discusso della difficile situazione del credito, rispetto alla quale l'Abi ha dichiarato di condividere la necessità, espressa specificamente dalla



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Uilca, di avviare un percorso di costante confronto per trovare soluzioni che guardino al futuro e consentano di adottare gli opportuni strumenti per affrontarne le criticità che potranno determinarsi.

In proposito la Uilca, attraverso il segretario generale, ha dichiarato:

“Non possiamo rimanere indifferenti rispetto a quello che sta succedendo nel mondo bancario italiano e in generale a livello economico e sociale nel Paese.

Più volte abbiamo chiesto al Governo un incontro per parlare del sistema del credito, ma non è stata ottenuta risposta, pertanto oggi c'è la necessità di intervenire perché gli strumenti finora utilizzati sono stati utilissimi ed efficaci a gestire processi ordinari, ma potrebbero essere insufficienti di fronte alle fasi straordinarie che si profilano, che riguardano tutto il settore e non solo il destino di una o qualche banca, le cui difficoltà possono coinvolgere anche le altre, in termini sistemici.

Per questo la Uilca ritiene indispensabile discutere su come affrontare il futuro e farlo da subito senza limitarsi a pensare, in modo riduttivo, che tutto si possa risolvere unicamente tagliando il costo del lavoro o ricorrendo al licenziamento del personale.

In tale ambito c'è inoltre la pressante necessità di un recupero di credibilità da parte delle banche, e di conseguenza dei bancari, dando risposte chiare e determinate in merito a etica e moralità rispetto alla crescente sfiducia della clientela e dei cittadini.

Non tutti hanno preso le loro responsabilità, anche con dichiarazioni pubbliche, come ha invece fatto il sindacato, ma è tempo che ognuno svolga in pieno il proprio ruolo. Dobbiamo quindi aprire una fase di intenso confronto sulla banca del futuro, sul come si svilupperà il lavoro bancario e quali saranno le conseguenze sui lavoratori che andranno gestite. E' una sfida pesante ma tutti abbiamo la responsabilità del settore e dobbiamo esercitarla”.

Nelle prossime settimane si dovrà quindi aprire una fase di confronto, in cui si prenda atto della gravità in cui si può trovare il settore del credito, se al più presto non verranno discussi e concordati processi e strumenti per affrontare i problemi futuri.

Il prossimo mercoledì 27 aprile le Organizzazioni Sindacali del credito svolgeranno una disamina sul tema delle politiche commerciali e delle pesanti pressioni alla vendita, che ancora oggi continuano nelle banche e sono state nuovamente contestate ad Abi. L'incontro si prefigge l'obiettivo di condividere proposte concrete da portare al tavolo tecnico che l'Ente di Normazione Italiano intende aprire nei prossimi giorni con le parti sociali e altri stakeholder, per definire un codice etico inerente la vendita di prodotti bancari e finanziari.

Fraterni saluti

per La Segreteria Nazionale

Fulvio Furlan